

FEBBRAIO 2024

Quando l'uomo cerca di realizzare il paradiso in terra,
sta in effetti preparando un molto rispettabile inferno
Paul Claudel, *Conversation dans le Loir-et-Cher*, 1935



La società occidentale, con le sue pretese di miglioramento continuo della vita dei cittadini,
sta di fatto realizzando la più cupa delle distopie

nella figura: "I due minuti di odio", fotogramma dal film Nel 2000 non sorge il sole, regia di Michael Anderson, UK, 1956

MESE	Settim	L	M	M	G	V	S	D
FEBBRAIO	5	29	30	31	1	2	3	4
<i>Giovedì grasso (8)</i>	6	5	6	7	8	9	10	11
<i>Martedì grasso (13)</i>	7	12	13	14	15	16	17	18
<i>Le Ceneri (14)</i>	8	19	20	21	22	23	24	25
<i>San Valentino (14)</i>	9	26	27	28	29	1	2	3

note



Il mondo nuovo (*Brave new world*) di Aldous Huxley, 1932

Il libro presenta una società che privilegia la produzione in serie, ispirata al metodo di produzione adottato da Henry Ford per il famoso modello T a partire dal 1908 (la storia si svolge nell'anno di Ford 632, ovvero 632 anni dopo il varo del modello T, corrispondente al 2540 della nostra era; il segno "T" ha rimpiazzato la croce cristiana).

La produzione in serie è applicata anche alle nascite dei bambini, che avvengono solo per via extrauterina. Il controllo della quantità di ossigeno somministrato agli embrioni consente di generare persone con diversi livelli di intelligenza, che danno luogo a caste e sottocaste cui corrisponderanno incarichi di lavoro specifici. A mano a mano che crescono tutti vengono condizionati ad accettare la loro appartenenza a ciascuna casta e il lavoro che verrà loro affidato, sempre lo stesso per tutta la durata della vita: la società vuole che ciascuno sia contento del suo stato. Per sopprimere eventuali residui di scontentezza o infelicità, la società del Mondo nuovo favorisce l'uso di una droga, chiamata *soma*, con funzioni antidepressive ed euforizzanti.

La casta degli *alfa* è destinata al comando, quella dei *beta* agli incarichi amministrativi e così via fino agli *epsilon*, condizionati ad accettare senza lamentarsi il lavoro manuale più duro. Ognuno, sia al lavoro sia fuori dal lavoro, deve portare abiti di un determinato colore che attesta l'appartenenza alla specifica casta.

Nessun cittadino conosce il passato dell'umanità: si sa solo che vi fu un'era barbara, durante la quale si partoriva con dolore, termini quali *papà* e *mamma* sono ora usati come insulti.

Apparentemente si tratta di una perfetta società edonista: il popolo è felice e sano, indipendentemente dall'appartenenza a una o a un'altra casta, non vi sono più povertà, malattie e guerre, tutti praticano sport e hanno intensa vita sociale e forte promiscuità sessuale, i vantaggi della tecnologia sono estesi a tutti i cittadini. E' inaccettabile passare tempo in solitudine, avere ed esprimere opinioni critiche verso il prossimo, amare una singola persona, essere monogami, ma eventuali perplessità residue sono soppresse col ricorso al *soma*.

In verità l'autore propone questa società in termini ironici. Il prezzo da pagare per farne parte è la rinuncia a tutto ciò che - all'epoca di Huxley, così come oggi - è considerato importante per la crescita emozionale: l'arte, la religione, la diversità culturale, la ricerca scientifica e spirituale, la formazione di un nucleo stabile di affetti.

E' interessante osservare che il libro è stato scritto ben prima della scoperta del DNA (Watson e Crick, 1953) e quindi la differenziazione degli embrioni non avviene per via genetica ma chimico fisica.

Viceversa le tecniche di condizionamento erano già ben note: Ivan Pavlov nel 1903 aveva enunciato il principio del riflesso condizionato, John Watson - fondatore del Comportamentismo - dal 1920 condusse esperimenti rivolti a indurre risposte emozionali prevedibili negli infanti. Scrive: "Datemi una dozzina di bambini di sana e robusta costituzione e un ambiente organizzato secondo miei specifici principi, vi garantisco che sarò in grado di farne un medico, un avvocato, un artista, un imprenditore, un delinquente". Queste ricerche rimasero a livello scientifico e portarono beneficio sociale (Watson, ad esempio, si batté per un'educazione più equilibrata e figure genitoriali meno oppressive) finché le tecniche di condizionamento non suscitarono la curiosità di agenzie istituzionali (CIA e KGB per prime) che li trasformarono in metodologie di indottrinamento (*brainwashing*).

1984 (*Nineteen Eighty-Four*) di George Orwell, 1949

E' probabilmente l'opera di narrativa distopica più articolata e completa, appartenente di diritto alla grande letteratura europea del '900. Benché costruito in forma di romanzo, si tratta di un vero e proprio trattato sul potere paragonabile, per importanza, a quanto possono essere i trattati di Sun Tzu e di Von Clausewitz sulla guerra e di Machiavelli sulla politica.

Siamo nel 1984, quindi a 35 anni di tempo dalla stesura del romanzo. Il Pianeta è diviso tra tre grandi potenze, Oceania, Eurasia ed Estasia, impegnate in una perenne guerra apparente tra loro.

La vicenda si svolge in Oceania (in quel periodo alleata con l'Estasia) dove Winston Smith, un oscuro impiegato del Ministero della Verità facente capo al partito unico al potere (il *Socing*, o Socialismo Inglese) ha per compito la revisione dei giornali e dei libri, adattandoli alla realtà delle affermazioni del partito, costantemente mutevole.

Ad esempio: se un funzionario caduto in disgrazia appare su una fotografia, l'immagine viene ritoccata, cancellandolo. Di più: tutti gli eventi della sua esistenza vengono eliminati dalla documentazione a partire dall'anagrafe. Egli non è mai esistito: diventa una *nonperson*. E' la *damnatio memoriae* già ampiamente praticata nell'antichità mediterranea ma ancora in vigore (si pensi alla distruzione delle testimonianze di origine sovietica nei Paesi baltici e in Ucraina, all'abbattimento delle statue dei generali sudisti negli USA).

L'importanza di questa attività di riscrittura permanente del passato è sintetizzata in uno slogan del Partito: **"Chi controlla il passato controlla il futuro: chi controlla il presente controlla il passato"**.

La società è divisa in caste: il Partito Interno ovvero la sede del potere, il Partito Esterno, cui appartengono i burocrati e i funzionari di livello minore (tra cui Winston) e i *Prolet*, una massa di individui semianalfabeti che si occupano dei lavori manuali, mantenuti a livello di sussistenza.

Il capo del Partito Interno è il Grande Fratello un'entità che nessuno ha mai visto ma che appare in manifesti affissi ovunque. Il Partito è governato dal Ministero dell'Amore che, penetrando in tutte le abitazioni attraverso monitor / telecamere che non si possono spegnere, può sorvegliare e impartire ordini a qualunque membro del partito: non esiste *privacy*, in nessun momento nessuno può sapere se il Grande Fratello sta sorvegliando proprio lui. Qualunque comportamento o atteggiamento o semplice espressione facciale non ortodossa o che faccia intuire l'esistenza di un'idea estranea al pensiero unico impo-

sto dal partito è considerata un crimine, uno *psicoreato*, della cui repressione si occupa una speciale polizia politica, la *psicopolizia*, dotata di ogni potere e coadiuvata dalla delazione cui è invitata tutta la popolazione (perfino i figli denunciano i genitori).

Il Ministero dell'Amore, quindi, ha per compito la repressione della dissidenza. Il Ministero della Verità si occupa di mantenere "veri" solo gli eventi graditi al Partito, il Ministero della Pace gestisce la guerra, e il Ministero dell'Abbondanza presiede all'Economia. La divergenza tra i nomi degli organi principali del partito e la realtà delle loro funzioni è istituzionalizzata nell'insegna del Ministero della Verità: **"La guerra è pace, la libertà è schiavitù, l'ignoranza è forza"**.

La trama del romanzo è centrata sullo psicoreato di Winston, che tiene aggiornato il proprio diario, contravvenendo a una delle volontà fondamentali del Partito, la fluidità del passato. In più ha una storia d'amore, di nuovo in totale contrasto con i valori del Socing, che accetta il sesso solo a scopo procreativo e scoraggia qualunque sentimento al di fuori dell'amore verso il Grande Fratello.

Per queste colpe alla fine del libro Winston sarà giustiziato, ma non prima di essere stato rieducato e riabilitato, perché il Partito esige che anche nella morte non esistano dissidenti. Winston andrà verso l'esecuzione esultando per l'annuncio della grande vittoria che l'Oceania ha riportato sull'Estasia e sentendosi pieno di amore per il Grande Fratello.

Nella trama del romanzo si affacciano non poche idee geniali, tra cui:

- **la neolingua**. Orwell fotografa la società così come appare nel 1984, quando la sua realizzazione non è ancora perfetta, ma ci descrive le iniziative che il Partito sta portando avanti per stabilizzarla e mantenere il potere. Tra queste quella fondamentale è la revisione dell'inglese fino allora parlato in Oceania mediante depurazione dal vocabolario di un vasto insieme di termini, fino ad ottenere un idioma totalmente nuovo, la neolingua, che - non contenendo determinate parole - impedisce di pensare il concetto sottostante (ad esempio: se non esiste la parola *libertà* non sarò mai in grado di affermare che non sono libero). L'autore mutua questa idea dal neopositivismo: come scrive Ludwig Wittgenstein nel *Tractatus* (1921) *"i limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo"*.

In coda al romanzo Orwell espone un'appendice in cui illustra con dovizia di particolari la neolingua;

- **il bispensiero** è l'unica forma di pensiero accettata dal Partito. Il bispensiero è una modalità di pensare facendo propria la contraddizione in termini, il *tertium non datur*, ovvero una verità al di là della logica e dell'esperienza. Non si tratta solo di accettare una falsa affermazione, ma di farla propria, di introiettarla (Winston, durante il processo di rieducazione, è costretto *non* ad ammettere *ma a credere* sinceramente che $2+2=5$, poiché questa è un'affermazione del Partito);

- la sorveglianza del dissenso mediante **ricorso a un oppositore fittizio**, identificato col nome di Emmanuel Goldstein, capo di un inesistente movimento di resistenza di fatto generato dal Partito stesso allo scopo di identificare i dissidenti reali. Alle ore 11 di ogni giorno il lavoro di interrompe, gli onnipresenti teleschermi proiettano l'immagine di Goldstein e i lavoratori si riuniscono per scagliare insulti contro di lui o contro la potenza attualmente antagonista di Oceania. E' il rito quotidiano dei **due minuti di odio**;

- Julia, l'amata di Winston, è anch'essa impiegata del Ministero della Verità, col compito di manutenzione di una macchina che sforna automaticamente romanzetti di bassa lega a uso dei Prolet: un'idea che precorre di almeno mezzo secolo la possibilità di produzione letteraria col ricorso all'intelligenza artificiale di cui si parla attualmente.

In definitiva, come scriveva già nel 1951 il critico Geno Pampaloni "Mentre nel *Mondo nuovo* di Huxley si parla veramente di un altro mondo, di un'altra civiltà, in *1984* è il nostro mondo che agonizza davanti a noi."

nota: il romanzo, inclusa l'appendice sulla neolingua e una nota biografica su George Orwell in formato .pdf, è scaricabile gratuitamente all'indirizzo

<https://www.homolaicus.com/letteratura/fonti/1984-it.pdf>

nb: il link potrebbe non funzionare, copiarlo direttamente nella barra di ricerca del browser

Fahrenheit 451 di Ray Bradbury, 1953

Il titolo indica la temperatura, circa 330°C, alla quale la carta si incendia.

In seno a una società totalitaria, affine a quella di 1984 ma più prospera e consumista, la censura impone ai cittadini - come unica sorgente d'informazione - la fruizione compulsiva della televisione che peraltro è uno strumento di puro intrattenimento, ma che non può venire spenta. La carta stampata è bandita, con l'eccezione dei manuali tecnici e della stampa sportiva.

In questo contesto si muove il protagonista, il vigile del fuoco Montag, che ha il compito di incendiare le case di coloro che detengono libri. Il contatto con una comunità di dissidenti, che impara a memoria i testi che vengono bruciati, porterà Montag alla comprensione del valore della conoscenza storica.

Anche qui un piccolo miracolo della letteratura di anticipazione: Montag sfugge all'attacco di un cane robot impiegato dal potere per la ricerca dei dissidenti (in base all'odore dei loro oggetti) molto simile agli automi canini che sono stati utilizzati a Shanghai durante il lockdown.

Redenzione immorale (*The Man who japed*) di Philip Dick, 1956

Il romanzo dipinge una società distopica in un certo senso opposta a quella di Huxley. Sullo sfondo resta comunque un regime totalitario animato dalla volontà di cancellare la memoria degli eventi che hanno preceduto la sua instaurazione e che controlla l'informazione attraverso i mass media, ma il suo obiettivo è la realizzazione - contrariamente alla natura edonista del Mondo nuovo di Huxley - di una società assolutamente puritana: piccoli robot spiano e registrano il comportamento di ogni cittadino, i custodi dei condomini, durante le assemblee, attuano veri e propri processi di caccia alle streghe durante i quali condannano qualunque genere di trasgressione (relazioni extraconiugali, uso di alcolici, e così via). Non a caso il governo al potere è denominato *RiMor* (Risanamento Morale).

A differenza dei toni permanentemente cupi di 1984 il romanzo di Philip Dick è caratterizzato da forte ironia, come altre opere dello scrittore.

Largo! Largo! (*Make Room! Make Room!*) di Harry Harrison, 1966

Ambientato nel 1999, è uno dei pochi romanzi che hanno come argomento il problema della sovrappopolazione.

Più articolato e interessante del romanzo è la trasposizione filmica del regista Richard Fleischer (*2022: i sopravvissuti*, titolo originale *Soylent Green*) che accosta al problema demografico quello dell'esaurimento delle risorse alimentari.

L'investigatore incaricato di un caso di omicidio scopre, durante le indagini, che le alghe degli oceani sono estinte e che il *Soylent*, l'unico cibo accessibile alle masse popolari, è prodotto a partire dai cadaveri della popolazione. Non a caso il potere dà spazio all'eutanasia volontaria.

La tematica estesa e la grande interpretazione di Charlton Heston e di Edward G. Robinson lo hanno reso un film di culto per gli appassionati di SF.

Il gregge alza la testa (*The Sheep Look Up*) di John Brunner, 1972

Di struttura narrativa complessa, è uno dei pochi romanzi distopici che affronta il problema dell'inquinamento e delle responsabilità delle multinazionali.

Il campo dei santi (*Le Camp des saints*) di Jean Raspail, 1973

Ambientato negli anni '90, cioè vent'anni nel futuro dalla sua stesura, in tempi, come si dice, "non sospetti", il romanzo affronta le conseguenze dell'immigrazione di una folla di poverissimi indiani verso la Francia. Le autorità del paese non si oppongono; anzi, missionari cristiani e organizzazioni umanitarie appoggiano questa invasione apparentemente pacifica, in realtà animata da spirito di non integrazione. Gli uomini politici accettano ben volentieri gli sviluppi della situazione, da cui pensano di trarre un tornaconto personale: la stessa aviazione francese viene inviata a bombardare un gruppo di patrioti che si oppone allo sbarco.

Una storia talmente lontana dall'ideologia progressista e dal pensiero politicamente corretto che hanno preso il sopravvento nell'Europa occidentale che la censura (quella vera, la nostra, di oggi) ha tentato di occultare il romanzo impedendone la distribuzione (in Italia venne tradotto solo nel 1998).